



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Salute senza confini

E' il titolo di un agile volumetto di Paolo Vineis, uscito nel 2014 per i tipi della Codice Edizioni di Torino e del quale adesso l'Autore sta curando la versione in Inglese, che è sottotitolato come segue:

“Le epidemie al tempo della globalizzazione” e porta la seguente precisazione nell'ultima di copertina:

“Cambiamento climatico, flussi migratori, industria alimentare e crisi economica: salute e malattia ai tempi della globalizzazione”.

Paolo Vineis è un epidemiologo piemontese di grande esperienza che, dopo lavorato prima alla Scuola di Biometria e Statistica Medica dell'Università di Milano e poi all'Epidemiologia dei Tumori dell'Università di Torino, oltre che all'Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI) di Torino, è passato nel 2001 alla Columbia University di New York e quindi dal 2004 all'Imperial College di Londra, ove è titolare della Cattedra di Epidemiologia Ambientale. Nel 1980, assieme a Benedetto Terracini, Geppo Costa e Nereo Segnan, aveva firmato il *“Primo manuale per il riconoscimento di rischi di cancerogenicità chimica negli ambienti di lavoro”*, pubblicato a cura della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino e del Comune di Torino in anni in cui parlare di cancro da lavoro non era affatto di moda. Si è molto occupato di epidemiologia genetica, tra i suoi ambiti di ricerca attuali vi sono argomenti quali l'esposomica.

“Exposomics è il nome di una ricerca sulle esposizioni ambientali che si svolge a Torino e in altre città europee. Tale ricerca, iniziata nel settembre 2013, ha lo scopo di misurare le esposizioni ambientali a cui siamo sottoposti durante la nostra vita quotidiana.” (dal sito della Human Genetics Foundation di Torino con cui Vineis collabora - ultimo accesso 26.08.2016).

Con queste premesse ci si potrebbe aspettare un testo astruso, esoterico, di interesse riservato a pochi specialisti: è invece materiale ampiamente fruibile che scaturisce da una visione ampia ed aperta dei problemi di salute su scala planetaria.

Questo l'indice dei capitoli, che seguono un'introduzione sui fattori di attuale, maggior criticità per la salute delle popolazioni : 1 - L'alimentazione; 2 - Il cambiamento climatico. 3 - L'ambiente chimico e fisico. 4 - La crisi economica. 5 - Il cancro. 6 – Il paesaggio epigenetico. 7 – Le scelte politiche. 8. La salute pubblica come bene comune.

Tre brevi citazioni dal testo.

“Lo “Stato minimo” fa male alla salute.”

“Vi sono segni di un deterioramento dello stato di salute non solo nei paesi più direttamente colpiti dalla crisi (la Grecia), ma anche in quelli economicamente forti come gli Stati Uniti. Non si può escludere che in futuro molte delle conquiste in campo sanitario possano essere erose, e che si assisterà a un peggioramento dello stato di salute di ampi settori della popolazione. La crisi sanitaria potrebbe delinearsi attraverso meccanismi non troppo dissimili da quelli che hanno portato al collasso economico (...).”

“Dobbiamo riflettere se affidando le potenzialità delle tecnologie biomediche soltanto alle forze del mercato vogliamo puntare più sulla abilità individuale di adattamento e di autopromozione o sul rafforzamento di tutti, inclusi i meno fortunati.”